



FONDAZIONE GABRIELE e LIDIA CUSANI ONLUS

Il Presidente

Convegno www.ripartenzasud.eu

BENI IMMATERIALI FUTURO DEL 1/2GIORNO D'ITALIA GIARDINO D'EUROPA (...e dei 1/2GIORNO del mondo, da zavorra a risorsa)

Seguito pandemia spostato autunno 2020 - Napoli Palazzo Reale - Teatro di Corte
Linee guida del convegno a cura di Dario Cusani

VISION

**La forza di una civiltà risiede nella sua capacità di SOGNARE!!!
La capacità di immaginare un mondo diverso serve a cambiarlo davvero!**

LA PREMESSA

Nel dopoguerra l'Italia ha ricevuto un forte sostegno con gli investimenti degli americani (il così detto "Piano Marshall") che hanno consentito il BOOM ECONOMICO degli anni '50 -'80, una forte crescita economica soprattutto industriale con la produzione di BENI MATERIALI. Invece, specialmente nel Sud, altri settori come agricoltura e artigianato sono rimasti più indietro.

Ma il tessuto sociale e culturale del 1/2GIORNO, pur contaminato in parte dal BOOM ECONOMICO, è rimasto con la mentalità assistenziale presente nel popolo sin dal Regno delle Due Sicilie. Ciò ha causato negli ultimi 30



FONDAZIONE GABRIELE e LIDIA CUSANI ONLUS

Il Presidente

anni una lenta e strisciante crisi peggiorata a causa degli scarsi investimenti statali nel Sud a vantaggio del Centro-Nord (TAV, asili nido, tempo pieno a scuola etc.) e si è infine accentuata con la crisi economica mondiale iniziata nel 2007 che ha fatto diventare il 1/2GIORNO D'ITALIA un problema nazionale ed Europeo!

L'IDEA

Il ritardo del 1/2GIORNO oggi può beneficiare della importante legge economica del BENEFICIO DEGLI ULTIMI ARRIVATI che, in un territorio scarsamente industrializzato, consente di investire negli ultimi ricercati della tecnologia (robot etc.) o delle esigenze sociali (come economia green, economia sociale etc.) agevolate da una vocazione naturale (creatività, storia, condizioni ambientali etc.) per quei beni che per farmi capire chiamo, anche se impropriamente, BENI IMMATERIALI che alimentano lo spirito per differenziarli dai BENI MATERIALI che servono al corpo!

Chiariamo che la produzione dei BENI MATERIALI è strettamente correlata ai BENE IMMATERIALI. Esempio le società cinematografiche realizzano un film con attrezzature prodotte da industrie ma alla fine io pago dei soldi non per un paio di scarpe o un vestito che servono al mio corpo, ma per una emozione, una scoperta, una conoscenza che hanno arricchito il mio spirito. Possiamo dire che il film è un BENE INTANGIBILE mentre le scarpe sono un BENE TANGIBILE.

Un PILASTRO dei BEN IMMATERIALI è la FORMAZIONE che all'inizio avviene in famiglia con l'esempio dei genitori, poi nelle scuole e università



FONDAZIONE GABRIELE e LIDIA CUSANI ONLUS

Il Presidente

con libri e tecnologie di comunicazione e durante la vita anche attraverso altri veicoli della conoscenza quali ad esempio 1)il turismo che fa conoscere luoghi, cose, persone, usanze e costumi diverse da quelli a noi abituali per cui esiste il turismo culturale (arte, archeologia etc), sportivo (mens sana in corpore sano), enogastronomico etc.

La FORMAZIONE contribuisce a creare **LA RESPONSABILITA' SOCIALE** che è il principale BENE IMMATERIALE del terzo millennio. Essa rappresenta un business in grande sviluppo con una occupazione umana che può assorbire il calo occupazionale che le tecnologie (robot, automazioni etc.) hanno determinato nelle industrie.

Altri BENI IMMATERIALI sono quelli richiesti dalla società del TERZO MILLENNIO che ha finalmente deciso (forse grazie a Greta!) di RISANARE L'AMBIENTE quale bene primario per la sopravvivenza. Esempi sono la ricerca per le energie alternative, i mezzi di trasporto a basso o zero inquinamento (elettrici), le tecnologie digitali, il riciclo di materiali usati (plastica, carta etc.) l'agricoltura biologica (recupero della qualità che va oltre la necessità primaria del mangiare), il CODICE ETICO per le aziende, le imprese sociali del TERZO SETTORE, il rispetto della persona (disabili, parità di genere etc.), la salute come DIRITTO/DOVERE del cittadino a non ammalarsi per pesare sempre meno sulla società ed altro ancora.

In conclusione i BENI IMMATERIALI sono beni incorporei che assurgono a nuovo bene nel momento in cui si estrinsecano in un elemento funzionale o di servizio e assumono la qualità di BENE GIURIDICO o ECONOMICO.

La loro valutazione si fonda non sui BENI IMMATERIALI in quanto tali,



FONDAZIONE GABRIELE e LIDIA CUSANI ONLUS

Il Presidente

ma sulla loro traduzione in una forma dotata di carattere creativo, riproducibile in un numero indefinito di esempi quali promozione nel campo della ricerca, arte, tutela ambientale, formazione, cittadinanza attiva, avviamento commerciale (STARTUP)... Essi mettono al centro la persona umana e i suoi valori quali SOLIDARIETA', CREATIVITA', SAPER FARE-SENTIRE-DIRE...

ALCUNI ESEMPI

In questo modo si potranno per esempio, recuperare paesini semi disabitati dove sono rimasti solo anziani in conseguenza dell'emigrazione estera e migrazione nel Centro-Nord Italia. Paesini vuoti anche se molto spesso gravidi di storie da recuperare e preservare.

Oggi grazie alle ultime tecnologie questi luoghi saranno cablati e ritorneranno a vivere con i giovani connessi con il mondo.

Anche manufatti industriali abbandonati dove lavoravano, per esempio, mille persone e 1 "padrone" potranno tornare a vivere con MILLE operatori padroni di se stessi o con poche centinaia di piccole aziende composte da alcuni soci senza "padroni", ma connesse tra di loro e con il mondo attraverso la rete internet 5G perché loro saranno capaci di confrontarsi con il mercato globale.

FINALITA'

Questo convegno intende lanciare un PIANO EUROPEO PER IL 1/2GIORNO D'ITALIA (e di Europa) per finanziare soprattutto le infrastrutture per lo sviluppo del nostro 1/2GIORNO che potrà, in pochi anni, trasformarsi da



FONDAZIONE GABRIELE e LIDIA CUSANI ONLUS

Il Presidente

quella che viene considerata una pericolosa ZAVORRA in una importante OPPORTUNITA' e un modello da esportare.

Ma la crescita dipenderà anche dal riequilibrio degli investimenti, SOLDI DI TUTTI GLI ITALIANI(!!!) che negli ultimi decenni i Governi hanno assegnato molto più al Centro-Nord rispetto al Sud (3 esempi: la **TAV** 830 km contro 150 - **Asili nido** POSTI 28% contro 11% ACCOLTI 17% contro 5% SPESA per bambino euro 3.560 Trento contro 31 Reggio Calabria - **Tempo pieno** il doppio nelle scuole del Centro-Nord rispetto al Sud). Inoltre la "legge del 34%" che non è mai entrata in vigore comporta che al Sud viene tolto il 6% (61,5 miliardi) che spetta e viene dato al Centro-Nord. Il riequilibrio consentirà di applicare la AUTONOMIA CONDIVISA che ha lo scopo di UNIRE e NON SPACCARE ancor di più l'Italia che, solo nella sinergia tra due territori pur molto diversi per storia, cultura, clima, carattere etc., potrà acquistare forza e prestigio e raggiungere una VERA UNITA' SOCIALE e POLITICA mai nata nel lontano 1861.

LE ADESIONI

La Fondazione Cusani ONLUS che promuove questo convegno insieme a operatori e organizzazioni attive sul territorio italiano e all'estero, ritiene importante ottenere l'adesione di:

- 1) Comunità Europea che dovrebbe stanziare, insieme agli italiani che credono nel loro Paese, i fondi per gli investimenti nel 1/2GIORNO con un progetto condiviso e gestito insieme a rappresentanze italiane (punti 2-5)
- 2) Presidenza della Repubblica, Camere, Governo e politici
- 3) Governatori delle regioni e Sindaci dei capoluoghi di regione



FONDAZIONE GABRIELE e LIDIA CUSANI ONLUS

Il Presidente

- 4) Industria, agricoltura, commercio, artigianato e rappresentanze
- 5) Organizzazioni sindacali
- 6) Mezzi di comunicazione

LE INIZIATIVE

Riteniamo che dovrà essere disegnato il futuro del 1/2GIORNO con un progetto che realizzi infrastrutture per trasporti come uno scheletro sul quale far nascere imprese per la produzione di BENI IMMATERIALI oltre allo sviluppo della agricoltura, artigianato etc. tutti 4.0 digitalizzati e in rete con il mondo.

Così il 1/2GIORNO potrà diventare meta di cittadini europei desiderosi di godere di un'alta qualità di prodotti e servizi anche Etici, quindi della vita.

Un modello già sperimentato alla fine del '700 con il famoso Gran Tour vissuto da intellettuali, artisti e aristocratici illuminati che allora erano i ceti sociali privilegiati, ma che oggi potrà essere per tutti.

Un modello sperimentale che in base ai risultati potrà essere esportato.

Napoli 20 gennaio 2020

Dario Cusani